

PRESSToday

Do you want your PRESSToday?

Nazione, La (Pistoia) "Ripresa soltanto nel 2012 Scaletti: «Cambiare passo»"	Data: 21/10/2010
Indietro	Stampa

PRIMO PIANO MONTECATINI pag. 18

Ripresa soltanto nel 2012 Scaletti: «Cambiare passo»

«Le aziende pubbliche devono adeguarsi al dinamismo mostrato dai privati»

TEMPI GRIGI I dati sul **termalismo** toscano mostrano un quadro preoccupante anche per Montecatini

STASI, lieve calo, anno difficile, piccola ripresa, ma solo dal 2012 e nell'ordine di un modesto +3-5%: questo il lessico purtroppo familiare per il **termalismo**, anche montecatinese, che da troppo tempo vive tempi grigi, se non neri. Se n'è parlato a San Giuliano Terme nel convegno Toscana & Terme: tra sostenibilità e competitività. «Nel 2009 dichiara l'assessore regionale Cristina Scaletti tramite un comunicato della Regione il **termalismo** toscano ha sostanzialmente tenuto, nonostante la crisi. A fine 2010 ci attendiamo una sia pur lieve flessione e anche il 2011 sarà un anno difficile. Il settore rappresenta comunque una porzione importante del movimento turistico regionale e ritengo che le prospettive per una sua crescita esistano, a patto che riusciamo a fare sistema. Certamente serve un deciso cambio di passo, soprattutto ai grandi stabilimenti **termali** pubblici, che devono adeguarsi al dinamismo mostrato da quelli privati». INSOMMA dalla Regione arrivano parole di conforto (se possono servire), ma anche bacchettate sulle dita, segno che le **terme** pubbliche fra cui Montecatini non si sono ancora adeguate in pieno a un mercato che richiede decisioni e realizzazioni rapide. Se per le Leopoldine i tempi sono necessariamente resi lunghi da una ristrutturazione complessa e molto costosa, che dire invece della linea di cosmesi con marchio Montecatini, di cui si parla da anni, ma che ancora non ha visto la luce? E delle Terme Torretta che dovevano diventare, grazie anche a privati poi scomparsi dall'orizzonte, il nuovo club del benessere a tutto tondo? E dell'illuminazione notturna di un parco che doveva essere anche attrezzato con un punto di ristoro? E della commercializzazione delle acque? Stasi totale. «LE LOCALITÀ che possiedono questa vocazione aggiunge Scaletti puntino a recuperare la loro capacità di proporre trattamenti sanitari, mentre le altre devono rapidamente riconvertirsi al wellness, che rappresenta il modo per intercettare fasce di utenti più giovani. A questo deve accompagnarsi la capacità di proporre offerte turistiche di qualità, rifiutando logiche di concorrenza al ribasso e sfruttando invece il valore aggiunto rappresentato dallo straordinario contesto culturale, paesaggistico e ambientale di cui la Toscana è portatrice». Un intervento chiaramente rivolto anche a Montecatini. «LA PISCINA **termale** delle Leopoldine aggiunge l'assessore è una scelta giusta, ma da sole non bastano a risolvere i problemi. Nel 2020 un cittadino su tre avrà più di 60 anni e l'aspettativa di vita è ormai sopra gli 80 anni. E' necessario puntare sul wellness senza trascurare le capacità di cura del **termalismo** e continuare far leva anche su quelle». Marco A. Innocenti Image: 20101021/foto/4355.jpg